



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale	
09 NOV. 2012	
Prot. 105018	Tit. I CL 3
Rep. Decreti 4207	

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la "riforma degli ordinamenti didattici universitari", ed in particolare l'art. 11, comma 2;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", ed in particolare l'art. 12;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il nuovo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n° 4957 del 28 novembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 32, c. 3;
- visto il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 4502 del 24 aprile 2009, come modificato dal D.R. n. 3735 del 16.10.2012, ed in particolare l'art. 7, comma 1;
- vista la delibera del 28/06/2012, con la quale il Consiglio del dipartimento di Economia e impresa ha approvato la proposta di regolamento didattico del corso di laurea magistrale in "LM 77 - FINANZA AZIENDALE";
- vista la delibera del 2 ottobre 2012, con la quale il Senato accademico, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione, ha approvato la suindicata proposta di regolamento;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto di Ateneo, è emanato il regolamento didattico del corso di laurea magistrale in "LM 77 - FINANZA AZIENDALE".

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito web dell'Ateneo, unitamente al Regolamento di cui al precedente art.1, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Catania, **09 NOV. 2012**

IL RETTORE

A. Recca

V.V. - D.MP

UNIVERSITÀ DI CATANIA
REGOLAMENTO DIDATTICO
del CORSO di LAUREA MAGISTRALE in
FINANZA AZIENDALE

approvato dal Senato accademico nella seduta del 2 ottobre 2012

1. DATI GENERALI
1.1 Dipartimento
<i>Economia e impresa</i>
1.2 Classe
<i>CLASSE LM-77 SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI</i>
1.3 Sede didattica
<i>Catania</i>
1.4 Particolari norme organizzative
<i>Non previste</i>
1.5 Obiettivi formativi specifici
<p>Il corso di laurea magistrale in Finanza aziendale è un corso di laurea avanzato che costituisce il completamento e l'ulteriore approfondimento della preparazione acquisita nelle lauree triennali delle classi di Scienze dell'economia e della gestione aziendale (L-18) e di Scienze economiche (L-33).</p> <p>L'obiettivo primario è di formare laureati con elevata ed organica preparazione peculiare e multidisciplinare (aziendale, economica, matematica, statistica, giuridica) che li renda in grado di governare nelle imprese di tutti i settori produttivi l'interazione critica esistente tra processi strategici ed imprenditoriali e circuiti finanziari ed assicurativi, con particolare riguardo alla gestione dei rischi finanziari, e che fornisca loro una conoscenza approfondita delle specificità delle aziende finanziarie ed assicuratrici.</p> <p>Le figure professionali, destinate ad operare all'interno dell'impresa o a supporto della sua attività, che il corso si propone di formare, conoscono a fondo la struttura e le funzioni del mercato dei capitali, il ruolo degli intermediari finanziari bancari, non bancari ed assicurativi, le peculiari caratteristiche tecniche ed i profili di rischio dei prodotti e dei servizi offerti, gli strumenti sia tradizionali che innovativi della finanza. Esse saranno pertanto capaci di prendere le decisioni più opportune affinché le aziende possano utilizzare efficacemente tali strumenti per le finalità propostesi, ruolo sempre più richiesto dal mercato del lavoro.</p> <p>Tutto il progetto formativo e la metodologia didattica considerano, quindi, di particolare rilievo anche l'acquisizione di concrete capacità operative su tutte le tematiche presenti nel percorso formativo ed in particolare il possesso di un'elevata padronanza degli strumenti quantitativi e di programmazione economico-finanziaria.</p> <p>Pertanto, il laureato magistrale in Finanza aziendale: possiede un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico, statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline, di strumenti didattici, di tipologie di attività formative, di modalità di apprendimento e di acquisizione di capacità logico-deduttive che gli permetta di affrontare le problematiche aziendali nella prospettiva integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento; acquisisce le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle metodologie e delle tecniche della formalizzazione analitica e della prospettiva internazionale e interculturale, anche al fine di essere in grado di costruire autonomamente precisi modelli; acquisisce le metodologie, i saperi e le abilità necessarie per poter ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché per svolgere le libere professioni nell'area economica ed aziendale; è in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'Italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari specifici.</p> <p>Le modalità di verifica delle conoscenze sono in buona misura affidate a esami orali e/o ad elaborati scritti, disciplinati dal presente regolamento. Il percorso didattico prevede il superamento di dodici esami nell'arco di due anni accademici con il raggiungimento di 120 CFU. Il presente regolamento e il manifesto degli studi indicano gli insegnamenti impartiti e la loro distribuzione per ciascuno dei due anni curriculari e dei semestri all'interno dei singoli anni. Il percorso risultante non ha carattere obbligatorio, anche se è vivamente consigliato agli studenti di attenersi ad esso. A livello di singoli insegnamenti, ogni aspetto relativo alla didattica (obiettivi e descrizione del corso, contenuti dell'insegnamento, risorse, materiale didattico - testi, articoli, casi, report - approccio all'insegnamento, tipo di impegno richiesto agli studenti, calendario delle lezioni, modalità e frequenza di valutazione dello studente, valutazione del docente da parte dello studente, tipologia strumenti didattici, ecc.) è specificato nel relativo Syllabus.</p>

1.6 Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

L'intero percorso formativo mira all'acquisizione delle competenze professionali di approfondimento e di completamento prima ricordate, anche al fine di stimolare produzione, analisi ed applicazioni di idee originali; a tal fine si richiede anche una stretta collaborazione tra i docenti per il coordinamento dei contenuti dei singoli corsi, per ottenere una copertura adeguata e senza sovrapposizioni delle tematiche proposte, e per un impiego degli strumenti e delle metodologie didattiche più opportune, selezionati opportunamente di volta in volta dai docenti. Per una più efficace trasmissione delle conoscenze da parte dei docenti, l'attività formativa prevede sia attività didattica frontale tradizionale (lezioni ed esercitazioni), sia gruppi di studio e seminari tematici, sia presentazione ed analisi di casi concreti, con il coinvolgimento anche di professionisti e manager, nel rispetto delle norme previste dal presente regolamento e del quadro formativo complessivo espresso nell'apposito Syllabus.

Tutto il processo formativo è orientato a coniugare metodologie didattiche che mirano a sviluppare sia la capacità induttiva che il processo logico-deduttivo degli studenti. La verifica dell'apprendimento non è concentrata solamente nella fase conclusiva del corso, in sede di esami organizzati con prove scritte e/o orali; durante l'intero percorso formativo si effettuerà un controllo accurato e continuo della comprensione e dell'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze trasmesse, stimolandone una proficua ed attiva partecipazione e curandone un organico processo di apprendimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Particolare attenzione è rivolta agli aspetti operativi dei laureati magistrali, i quali sono chiamati ad affrontare professionalmente nella loro attività lavorativa le problematiche prima richiamate, spesso con caratteristiche di novità ed anche in contesti trasversali ed interdisciplinari. A tal fine, tutti i docenti utilizzano una metodologia didattica ampiamente orientata all'acquisizione operativa ("saper fare") degli strumenti analitici e concettuali di tutte le discipline, anche presentando in aula opportuni casi reali, guidandone lo studio e l'analisi con l'ausilio degli strumenti didattici e tecnologici più appropriati. I docenti curano in sede di verifica in itinere e conclusiva dei singoli insegnamenti l'effettiva acquisizione di queste capacità, anche discutendo criticamente e costruttivamente con gli studenti elaborati da essi redatti con queste precise finalità.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo sviluppo di un'autonoma capacità critica è uno dei principali obiettivi formativi del corso. La consapevolezza che una buona acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste nel piano di studi non è sufficiente a formare un laureato magistrale se tale preparazione non è accompagnata dall'acquisizione di un'approfondita, autonoma, socialmente e moralmente responsabile capacità di valutazione, guida i docenti in tutte le loro attività formative, volte a stimolare continuamente durante tutte le fasi del processo formativo la capacità di riflessione, di acquisizione ed interpretazione delle informazioni necessarie, anche se insufficienti o incomplete, per la gestione di problematiche complesse, la costruzione e la comprensione di modelli formali, sia descrittivi che prescrittivi, in una logica di collaborazione ed interazione costruttiva docente-studente. Si cura, pertanto, l'addestramento alla ricerca delle fonti informative, tradizionali e moderne, più appropriate (consultazioni di pubblicazioni specialistiche, di banche dati, di siti internet, ecc.), ad una loro analisi critica e comparativa, ad una corretta interpretazione ed elaborazione dei dati raccolti per un appropriato e consapevole uso delle conoscenze acquisite.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Finanza aziendale è in grado di relazionarsi e di trasferire a terzi, anche non specialisti, con precisione, padronanza di espressione e linguaggio tecnico appropriato, informazioni, analisi, giudizi di valore, progetti e proposte concernenti la precipua attività lavorativa nei diversi contesti e ruoli in cui si trova ad operare, esponendone anche le motivazioni sottostanti. A tal fine è indispensabile una provata capacità di avvalersi efficacemente di strumenti multimediali, prevedendo specifiche attività formative anche trasversali. Il docente, inoltre, coltiva durante tutto il percorso formativo lo sviluppo di tali abilità, avendo cura di stimolare e assicurare una partecipazione attiva di ogni studente anche mediante l'organizzazione di appropriate attività didattiche (seminari, gruppi di studio, ecc.), tenute anche in lingua straniera. Lo studente è continuamente sollecitato ad esporre verbalmente il proprio pensiero, a redigere documenti in forma scritta, a predisporre presentazioni multimediali, individualmente ed in gruppo, per stimolare una proficua collaborazione anche sul piano della comunicazione. La prova finale costituisce un'ulteriore momento di approfondimento e di verifica delle capacità raggiunte in questo ambito.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Opportuni suggerimenti e stimoli per una partecipazione quanto più attiva possibile all'intero processo formativo e per un miglioramento del metodo di studio individuale ai fini di un più efficace apprendimento costituiscono uno dei compiti fondamentali dei docenti. La verifica dell'effettiva acquisizione delle conoscenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro viene effettuata durante l'intero percorso formativo e non soltanto in sede di esame finale, in forma scritta e/o orale. Il docente ha l'obiettivo primario di verificare continuamente se la trasmissione delle conoscenze impartite avviene efficacemente, rivedendo eventualmente il metodo di insegnamento per meglio adeguarlo al raggiungimento concreto di questo importante obiettivo. In tale contesto, la verifica mediante esame di profitto nelle singole discipline è un naturale e coerente corollario al processo di apprendimento, che viene costantemente monitorato e migliorato. Alla fine di tale processo formativo, il laureato magistrale è anche in grado di continuare efficacemente nuovi studi condotti personalmente e di intraprendere approfondimenti ed effettuare ricerche in modo autonomo.

1.7 Profili professionali di riferimento

Il corso di laurea magistrale intende formare le seguenti figure professionali: imprenditori e manager con specifiche competenze finanziarie nelle aziende ed istituzioni di tutti i settori (industriale, commerciale, di servizi, ecc.), di natura pubblica e privata; liberi professionisti nell'area economica, finanziaria, aziendale, creditizia, assicurativa; consulenti e operatori del mercato dei capitali; professionisti ed esperti di elevata qualificazione a supporto delle decisioni e delle valutazioni finanziarie ed aziendali, in particolare nell'ambito degli investimenti reali e finanziari; esperti di elevata qualificazione e dirigenti con specifiche competenze tecnico-professionali nei settori del credito, dell'intermediazione finanziaria e delle assicurazioni; esperti nell'analisi e nella gestione del rischio creditizio, finanziario e assicurativo.

Il laureato magistrale in Finanza aziendale, pertanto, trova adeguati sbocchi lavorativi e professionali: nelle imprese private, in posizione di direzione e controllo di specifiche unità organizzative o a supporto della direzione generale; nelle imprese finanziarie e assicurative, di natura sia pubblica che privata, in funzione di direzione e controllo nei riguardi delle divisioni preposte al merchant e investment banking e nelle attività dei rami vita e danni, oltre che della gestione patrimoniale assicurativa; imprenditore in imprese private di grandi, medie e piccole dimensioni; consulente finanziario, sia in proprio che in forma associata.

Il corso prepara alle professioni di: Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private; Specialisti dell'organizzazione del lavoro; Specialisti in contabilità; Specialisti in attività finanziarie; Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi; Specialisti dei sistemi economici; Specialisti dell'economia aziendale.

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Requisiti curriculari

Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso:

- a) di un diploma di laurea di 1° livello di classe XVII o XXVIII (ex DM 509/99) o di classe L-18 o L-33 (ex DM 270/04) conseguito presso una Università Italiana o un diploma universitario triennale equiparato alle lauree della classe L-18 o L-33;
- b) del diploma di laurea quadriennale secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99, di una laurea specialistica (ex DM 509/99) o di una laurea magistrale (ex DM 270/04) conseguiti in una Facoltà di Economia della Repubblica italiana;
- c) di un diploma di laurea di 1° livello (ex DM 509/99) di classe diversa dalla XVII o XXVIII o di un diploma di laurea (ex DM 270/04) di classe diversa da L-18 ed L-33 conseguito in una Università italiana (o equipollente);
- d) di un diploma di laurea quadriennale secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99, di una laurea specialistica (ex DM 509/99) o di una laurea magistrale (ex DM 270/04) conseguiti in Facoltà della Repubblica italiana diverse da quella di Economia;
- e) di un diploma universitario triennale equiparato a classe di laurea diversa dalla L-18 o L-33;
- f) di un titolo di studio conseguito all'estero, di durata almeno triennale.

Nei casi di cui alla lett. c), d), e) è inoltre richiesto il possesso di almeno 51 CFU, acquisiti in un corso universitario (Laurea, Laurea triennale, Laurea specialistica, Laurea magistrale), relativamente ai settori sotto indicati:

- SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	almeno 9 CFU
- IUS/01	Istituzioni di diritto privato	almeno 9 CFU
- SECS-P/01	Economia Politica	almeno 9 CFU
- SECS-S/06	Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	almeno 9 CFU
- SECS-P/07	Economia aziendale	almeno 9 CFU
- SECS-S/01	Statistica	almeno 6 CFU

Nei casi di cui alla lettera (f), il Consiglio del Corso di Studi stabilisce le corrispondenze tra insegnamenti in termini di CFU e di contenuti formativi.

Ulteriore requisito richiesto è l'utilizzo fluente, in forma scritta e orale, della lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Tutti i requisiti sopra elencati devono essere posseduti alla scadenza della domanda di pre-iscrizione.

2.2 Modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

Si considera verificata l'adeguatezza della preparazione di coloro che sono in possesso dei requisiti curriculari di cui al punto 2.1 da non più di 6 anni.

In caso contrario, la verifica delle conoscenze indicate al punto 2.1 verrà effettuata mediante la somministrazione di un apposito questionario.

Il requisito di conoscenza della lingua si considera soddisfatto con il superamento di un corso universitario di lingua inglese comprovato da apposita certificazione o attestazione, in mancanza, la verifica della conoscenza avverrà attraverso la somministrazione di un apposito test.

2.3 Prove di ammissione per laureati non in possesso dei requisiti curriculari

Non previste.

2.4 Numero massimo di studenti ammissibili al 1° anno

Non previsto.

2.5 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il Consiglio del Corso delibera, sulla base della denominazione dell'insegnamento, del settore scientifico disciplinare di afferenza, del numero di crediti e del contenuto dei programmi, sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro Corso di studio, ai fini della prosecuzione degli studi e in modo tale da assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente. A tal fine è possibile fare ricorso a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti è adeguatamente motivato. Nel caso in cui lo studente provenga da un Corso di laurea magistrale appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente, (art. 9, commi 6 e 7, del RDA).

2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Il Consiglio del corso può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

2.7 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario realizzate col concorso dell'università

Non previsti.

2.8 Numero massimo di crediti riconoscibili nel caso di cui al punto 2.6

E' pari a 12 CFU.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno

E' pari a 24 CFU.

3.2 Frazione di credito riservata all'impegno di studio personale

E' pari al 73%.

3.3 Frequenza

La frequenza del Corso è, di norma, obbligatoria. La percentuale di presenze necessarie ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di frequenza è pari all'80% del totale delle ore di lezione.

3.4 Modalità di accertamento della frequenza

La rilevazione delle frequenze potrà essere effettuata mediante acquisizione delle firme o altre modalità idonee allo scopo.

3.5 Tipologia delle forme didattiche adottate

Lezioni frontali (f) affiancate da eventuali attività seminari, lavori di gruppo, discussione di casi aziendali, visite aziendali, testimonianze di manager, professionisti ed imprenditori.

3.6 Modalità di verifica della preparazione

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene per ogni singolo insegnamento attraverso esami di profitto e verifiche che ne determinano il superamento e l'acquisizione dei crediti assegnati, secondo le modalità fissate dall'art. 18, RDA. Tali prove, la cui valutazione viene espressa in trentesimi, potranno essere articolate in prove scritte (S), prove pratiche, prove orali (O), discussioni di tesine (o più prove delle precedenti).

3.7 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

Il Piano ufficiale degli Studi, suddiviso nei due anni di durata del Corso, è riportato nel Manifesto degli Studi. I piani di studio individuali sono approvati dal Consiglio del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente definiti dalla struttura didattica a cui il Corso afferisce (art. 7, comma 2, lett. k del RDA). Premesso che, in nessun caso, un insegnamento già sostenuto in un Corso di laurea di durata triennale può essere nuovamente inserito nel piano di studi del Corso di Laurea Magistrale, ogni studente dovrà indicare l'insegnamento scelto nel caso di più opzioni e l'insegnamento a scelta libera. Per quest'ultimo, quando trattasi di insegnamenti non impartiti nei corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Economia e Impresa, lo studente dovrà adeguatamente motivare la scelta. Il Consiglio del Corso valuterà l'adeguatezza delle motivazioni fornite. Nell'eventualità che lo studente abbia già sostenuto nel corso del triennio un insegnamento previsto nell'ordinamento didattico della Laurea Magistrale come obbligatorio, dovrà proporre una modifica del piano di studi da sottoporre al Consiglio del Corso.

3.8 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

I criteri e le periodicità della verifica sono i medesimi di quelli indicati al punto 3.10.

3.9 Numero minimo di crediti da acquisire in determinati tempi

Non previsto.

3.10 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti validi ai fini dell'accesso alla prova finale se non vi siano state modifiche rilevanti ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. In caso contrario il Consiglio del Corso di Studi si esprime sulla congruità tra le conoscenze acquisite ed i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento, cui i crediti si riferiscono.

3.11 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Il riconoscimento è subordinato alla previa verifica da parte del Consiglio del Corso di Studi della coerenza dei contenuti con gli obiettivi formativi del corso, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del RDA.

4. ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità
				lezioni	altre attività	
1	SECS-S/01	Analisi dei dati *	6	40	0	
2	SECS-S/06	Calcolo delle probabilità per la finanza (Probability for finance)	9	60	0	
3	IUS/05	Diritto della banca e della borsa	9	60	0	
4	SECS-P/11	Economia degli intermediari finanziari	9	60	0	
5	SECS-P/01	Economia dei mercati finanziari **	6	40	0	
6	SECS-P/01	Economia dell'impresa e dei mercati	9	60	0	
7	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese finanziarie e assicuratrici	9	60	0	
8	SECS-P/08	Finanza e strategia d'impresa ** (Finance and strategic management)	6	40	0	
9	SECS-P/03	Finanza pubblica (Public finance)	9	60	0	
10	SECS-S/06	Modelli matematici per i mercati finanziari	9	60	0	
11	SECS-P/07	Pianificazione economico-finanziaria (Business evaluation and financial planning)	9	60	0	
12	SECS-P/02	Politica economica e finanziaria internazionale	9	60	0	
13	SECS-S/06	Tecnica attuariale delle assicurazioni sociali *	6	40	0	

* insegnamenti a scelta

** insegnamenti a scelta

5. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI						
n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	SECS-S/06	Calcolo delle probabilità per la finanza (Probability for finance)	9	(f)	(O) e/o (S)	si
2	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese finanziarie e assicuratrici	9	(f)	(O) e/o (S)	si
3	SECS-P/02	Politica economica e finanziaria internazionale	9	(f)	(O) e/o (S)	si
1° anno - 2° periodo						
1	SECS-S/01 SECS-S/06	Analisi dei dati * Tecnica attuariale delle assicurazioni sociali *	6	(f)	(O) e/o (S)	si
2	SECS-P/11	Economia degli intermediari finanziari	9	(f)	(O) e/o (S)	si
3	SECS-P/07	Pianificazione economico-finanziaria (Business evaluation and financial planning)	9	(f)	(O) e/o (S)	si
4	SECS-P/01	Economia dell'impresa e dei mercati	9	(f)	(O) e/o (S)	si
2° anno - 1° periodo						
1	IUS/05	Diritto della banca e della borsa	9	(f)	(O) e/o (S)	si
2	SECS-P/01 SECS-P/08	Economia dei mercati finanziari ** Finanza e strategia d'impresa ** (Finance and strategic management)	6	(f)	(O) e/o (S)	si
3	SECS-S/06	Modelli matematici per i mercati finanziari	9	(f)	(O) e/o (S)	si
2° anno - 2° periodo						
1	SECS-P/03	Finanza pubblica (Public finance)	9	(f)	(O) e/o (S)	si
2		Insegnamento a scelta dello studente	9	(f)	(O) e/o (S)	si
3		Ulteriori attività formative	1			
4		Prova finale	17			

* insegnamenti a scelta

** insegnamenti a scelta

6. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

6.1 Attività a scelta dello studente

Le attività formative inserite autonomamente dallo studente nel proprio piano di studi, pari a 9 CFU, sono scelte in non più di due insegnamenti tra quelli previsti e/o riconosciuti dall'Ateneo, coerenti col progetto formativo del corso di studio.

6.2 Ulteriori conoscenze linguistiche

E' richiesto l'utilizzo fluente, in forma scritta e orale, della Lingua Inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

6.3 Abilità informatiche e relazionali

L'attribuzione di 1 CFU per le attività di accompagnamento del laureando (placement, career day, etc.) per una più efficace presentazione ed un'adeguata collocazione nel mondo del lavoro è subordinata al superamento di una prova di idoneità.

6.4 Stages e/o tirocini

Non previsti.

6.5 Periodi di studio all'estero

Le attività formative seguite all'estero, per le quali non sono riconosciuti crediti formativi, potranno essere considerate in sede di valutazione della prova finale quando ad essa strettamente funzionali fino ad un massimo di 1 punto, secondo quanto previsto dal Regolamento "Prova finale".

6.6 Prova finale

La prova finale è obbligatoria e consiste nella redazione e discussione, anche in lingua straniera, di una tesi in una delle discipline inserite nel piano di studi e preparata sotto la guida di un docente relatore. La tesi di laurea deve essere presentata per via telematica seguendo modalità e tempistica deliberate dagli organi collegiali.

La sua redazione e discussione durante lo specifico esame generale si prefiggono di accertare il conseguimento di una o più delle capacità previste dai descrittori europei precedentemente esaminati e devono caratterizzarsi per rigore metodologico. Alla tesi è assegnato infatti particolare rilievo durante tutto il percorso formativo, evidenziato anche dai 17 CFU attribuiti. L'argomento prescelto, concordato con il relatore, può anche interessare più discipline e quindi coinvolgere più docenti in qualità di relatore e correlatori. Particolarmente valutata è l'originalità della tesi, per la tematica trattata e/o per lo specifico metodo con cui l'analisi è realizzata.

La tesi può anche costituire un momento di collaborazione e di collegamento col mondo del lavoro, mediante la conduzione di uno studio approfondito di un particolare, rilevante e attuale problema concreto di natura economico-finanziaria.